

UNIONCAMERE MARCHE

COMUNICATO STAMPA

Secondo l'indagine di Unioncamere Italia in collaborazione con Prometeia nel prossimo anno la spesa per i consumi delle famiglie marchigiane aumenterà dell'1,5 per cento, la percentuale più alta fra le regioni italiane. In crescita anche Pil (+1,4) e domanda interna (+1,2).

MARCHE, NEL 2007 LEADER PER I CONSUMI MA CRESCERANNO MENO GLI INVESTIMENTI

“Per rilanciare gli investimenti delle aziende la politica deve fornire certezze su un percorso di riforme e di liberalizzazioni”

Le famiglie marchigiane saranno quelle che nel 2007 registreranno il maggior incremento di spesa per i consumi (+1,5 per cento), al pari delle famiglie lombarde e subito prima di veneti ed umbri. Anche grazie all'aumento del reddito disponibile (+3,0 per cento), che è comunque in linea con il dato nazionale. Ad affermarlo è l'Unioncamere Marche che ha analizzato i risultati di un'indagine sugli scenari di sviluppo delle economie locali italiane, realizzata da Unioncamere nazionale e Prometeia. Il dinamismo dell'economia regionale sarà confermato anche dall'incremento del prodotto interno lordo (+1,4) e della domanda interna (+1,3) in percentuali uguali o superiori alla media nazionale.

“Si tratta di previsioni confortanti per le Marche” commenta Unioncamere Marche “a maggior ragione se si calano in una situazione dell'economia nazionale la cui crescita dovrebbe risultare di più contenuta entità.. Ciò in linea di massima per gli effetti indotti dalla manovra di bilancio sui consumi delle famiglie all'interno, e anche per l'attesa frenata dell'economia tedesca, fattore che potrebbe incidere negativamente sulle nostre esportazioni.”

Analizzando le previsioni per le Marche si registra anche una tendenza alla crescita del valore aggiunto ai prezzi base dell'1,3 per cento. Le costruzioni ed i servizi si confermeranno anche nel 2007 come settori trainanti (+1,1 e +1,3 nell'ordine), insieme all'agricoltura che dovrebbe aumentare addirittura del 3,6 per cento, mentre il valore aggiunto prodotto dall'industria aumenterà solo dello 0,8 per cento.

Aumenteranno, secondo Unioncamere, anche gli occupati, ma più lentamente di quanto è avvenuto nell'anno che si è appena concluso. Se nel 2006 le unità di lavoro sono cresciute dell'1 per cento, nei prossimi dodici mesi la crescita si fermerà allo 0,6 per cento. Anche qui costruzioni e servizi in prima fila, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento, mentre agricoltura (+0,4) ed industria (+0,1) tornano al segno positivo dopo le difficoltà degli ultimi due anni che avevano registrato un calo delle unità di lavoro.

“L'inserimento dei nuovi addetti nel sistema del lavoro marchigiano” precisa Unioncamere “porterà il tasso di occupazione dal 42,2 al 42,4 per cento ed il tasso di attività dal 44,0 al 44,1 per cento, mentre il tasso di disoccupazione scenderà dal 4,1 al 3,9 per cento. Dunque più persone che lavorano e meno soggetti che il lavoro continuano a cercarlo.”

Anche la bilancia commerciale dovrebbe registrare un saldo positivo, perché le importazioni dall'estero (+3,1) cresceranno meno delle esportazioni verso i Paesi stranieri (+3,6).

La nota dolente viene dagli investimenti, che aumenteranno nel 2007 meno rispetto alla media nazionale (+1,6 a fronte del +2,3 dell'Italia). La minor crescita degli investimenti riguarderà sia i macchinari e gli impianti (dal +5,3 del 2006 al probabile +2,6 del 2007), sia quelli in costruzioni e fabbricati (dal +0,9 al +0,4).

“Evidentemente il maggior reddito disponibile”, annota in conclusione l'Unioncamere, “sarà utilizzato dai marchigiani per incrementare i consumi ed i risparmi e per far fronte alle spese fisse

aziendali e familiari più che per investire, ma un miglioramento della congiuntura internazionale ed un ritorno della fiducia sul fronte dell'economia nazionale potrebbero spingere le imprese a scommettere sul futuro, specialmente se la politica saprà fornire certezze su un percorso di riforme e di liberalizzazioni, indispensabili per restituire competitività all'Italia”.

L'addetto stampa Unioncamere: Sergio Giacchi

Ancona, 11 gennaio 2007

SCENARI DI PREVISIONE 2007

(Variazioni %)

MARCHE ITALIA

2007 2007

Pil	1,4	1,4
Domanda interna	1,3	1,2
Spese famiglie	1,5	1,2
Investimenti	1,6	2,3
in macchinari e impianti	2,6	3,5
in costruzioni e fabbricati	0,4	0,7
Importazioni	3,1	3,5
Esportazioni	3,6	4,4
Valore aggiunto ai prezzi base	1,3	1,3
valore aggiunto agricoltura	3,6	1,2
valore aggiunto industria	0,8	1,3
valore aggiunto costruzioni	1,1	1,4
valore aggiunto servizi	1,3	1,3
Unità di lavoro	0,6	0,5
in agricoltura	0,4	-0,6
in industria	0,1	0,3
in costruzioni	0,9	0,4
nei servizi	0,9	0,7
<i>indici mercato del lavoro</i>		
Tasso di occupazione	42,4	39,4
tasso di disoccupazione	3,9	6,8
Tasso di attività	44,1	42,2
Reddito disponibile	3,0	3,0

Fonte: Unioncamere